



SCUOLE DI TUCSON BANDISCONO I LIBRI DI AUTORI MESSICANI E INDIANI D'AMERICA.

LESLIE MARMON SILKO, BUFFY SAINTE MARIE AND WINONA LADUKE SONO ALCUNI DEGLI AUTORI INDIANI.

Brenda Norrell

<http://narcosphere.narconews.com/notebook/brenda-norrell/2012/01/tucson-schools-bans-books-chicano-and-native-american-authors>

L'opinione pubblica ha reagito con sdegno alla notizia che a Tucson, in Arizona, le scuole pubbliche hanno bandito alcuni libri tra cui *Rethinking Columbus*, una raccolta con un saggio della premiata autrice Leslie Marmon Silko, che appartiene alla tribù Pueblo e vive a Tucson, e opere di Buffy Sainte Marie, Winona LaDuke, Leonard Peltier e Rigoberta Menchu.

La decisione di bandire i libri scritti da messicani-americano e nativi americani è stata votata martedì [10 gennaio – NdT] dal consiglio di amministrazione del Distretto Scolastico Unificato di Tucson, da quattro membri favorevoli su cinque. Così facendo si sono sottomessi al volere dello Stato dell'Arizona, piuttosto che combattere la decisione di vietare gli studi sulla cultura messicano-americana.

Gli studenti hanno raccontato che i libri proibiti, tra cui un volume fotografico sul Messico, sono stati portati via dalle classi, e dalle loro mani, in seguito alla scelta delle scuole di Tucson. Amareggiati, hanno aggiunto che sembrava di vivere nella Germania nazista e che da quel giorno non riescono a chiudere occhio.

Il libro proibito, *Rethinking Columbus*, include gli scritti di vari autori nativi americani; Debbie Reese ha stilato un elenco:

We Have No Reason to Celebrate di Suzan Shown Harjo

My Country, 'Tis of Thy People You're Dying di Buffy Sainte-Marie

A Friend of the Indians di Joseph Bruchac

A Barbie-Doll Pocahontas di Cornel Pewewardy

The Delight Song of Tsoai-Talee di N. Scott Momaday

Why I'm Not Thankful for Thanksgiving di Michael Dorris

Ceremony di Leslie Marmon

Three Thousand Dollar Death Song di Wendy Rose

To the Women of the World: Our Future, Our Responsibility di Winona LaDuke

L'elenco dei libri proibiti comprende due opere dell'autore nativo americano Sherman Alexie e una raccolta di poesie della poetessa Ofelia Zepeda, della tribù O'odham.

Jeff Biggers scrive in *Salon* [www.salon.com]:

L'elenco dei libri rimossi include il manuale *Rethinking Columbus: The Next 500 Years*, che comprende un saggio dell'autrice di Tucson Leslie Silko, vincitrice del premio alla carriera assegnato dal Native Writers' Circle of the Americas, e di una borsa di studio della MacArthur Foundation. L'autrice ha sostenuto esplicitamente il programma di studi etnici.

Biggers ha riportato che anche *La tempesta* di Shakespeare è stato bandito nella riunione di questa settimana. Gli amministratori hanno comunicato agli insegnanti di Studi messicano-americani di evitare qualsiasi argomento in cui la razza, l'appartenenza etnica e l'oppressione sono temi centrali.

Altri libri proibiti sono *La pedagogia degli oppressi* del celebre pedagogista brasiliano Paulo Freire, e *Occupied America: A History of Chicanos* di Rodolfo Acuna, due opere spesso additate dal sovrintendente della pubblica istruzione per lo stato dell'Arizona, John Huppenthal, che nel 2010 fece una campagna basata sulla promessa di fermare *la raza*. Huppenthal aveva gi

tenuto una conferenza per pedagogisti in cui spiegava che i suoi principi scolastici si basano sugli schemi di direzione aziendale mostrati in *Fortune 500* [elenco compilato annualmente dalla rivista Fortune in merito ai ricavi delle società compagnie pubbliche o controllate ad ampio flottante. NdT]; nell'autunno scorso ha anche paragonato gli studi messicano-americani all'indottrinamento della gioventù hitleriana.

http://www.salon.com/2012/01/13/whos_afraid_of_the_tempest/singleton/

Bill Bigelow, co-autore di *Rethinking Columbus*, scrive:

Immaginate la nostra sorpresa.

Rethinking Schools [casa editrice indipendente e no-profit NdT] è venuta oggi a conoscenza del fatto che il nostro libro *Rethinking Columbus*, per la prima volta in vent'anni dalla pubblicazione, stato bandito da un distretto scolastico: Tucson, in Arizona. [...]

Come avevo già detto a Biggers, l'ultima volta che uno dei miei libri era stato dichiarato fuorilegge stata durante lo stato di emergenza del 1986 nel Sud Africa dell'apartheid, quando il regime mise il veto sul mio programma di studi [Strangers in Their Own Country] probabilmente perchè avevo incluso estratti da un discorso dell'allora detenuto Nelson Mandela.

Di fronte a una gigantesca opposizione interna e internazionale, il governo della minoranza bianca temeva di essere soverchiato. È il caso di chiedersi di che cosa abbiano paura le autorità scolastiche dell'Arizona oggi.

<http://rethinkingschoolsblog.wordpress.com/2012/01/13/rethinking-columbus-banned-in-tucson>

Roberto Rodriguez, professore statunitense all'Università dell'Arizona, è uno dei primi scrittori latini e messicani citati nell'elenco di letture degli studi messicano-americani. L'articolo di Rodriguez, pubblicato in *Censored News*, riguarda la decisione del consiglio d'amministrazione della scuola: "Tucson school officials caught on tape 'urinating' on Mexican students" [Funzionari scolastici di Tucson registrati su nastro mentre deprecano studenti messicani].

<http://drcintli.blogspot.com/>

Nell'intervista per *Narco News* Rodriguez risponde:

Gli attacchi in Arizona hanno dell'incredibile. Bandire l'insegnamento di una materia è di per sé draconiano. Tuttavia esiste anche un elenco dei libri proibiti. Credo che due dei miei ne facciano parte, *Justice: A Question of Race* e *The X in La Raza*. Nell'elenco potrebbero essercene altri due.

Il fatto è di per sé sconvolgente, ma bisogna tenere a mente il contesto. Non si tratta semplicemente di una proibizione; secondo Tom Horne, il vecchio sovrintendente della scuola statale che aveva stilato l'atto HB 2281 [che ha lo scopo di preservare l'uguaglianza etnica nell'istruzione – NdT], ciò fa parte di una guerra di civiltà. Horne aveva accertato che gli Studi messicano-americani non si basano sulla tradizione greco-romana, ricadendo al di fuori della cultura occidentale.

In un certo senso ha ragione. I fondamenti filosofici dei suddetti Studi si ritrovano in una filosofia "del mais", vecchia di migliaia d'anni ed indigena di questo continente [l'America]. Quanto successo è assimilabile ad un Auto da Fé, affine al rogo dei libri dei Maya tenutosi nel 1562 a Mani nello Yucatan. Nel Distretto Unificato delle Scuole di Tucson (TSUD), l'elenco dei libri banditi conta circa 50 titoli, comprese opere d'arte e poster.

Per noi, qui a Tucson, la storia non è finita. La proibizione di libri farà sapere al mondo qual è la mentalità diffusa. In un'epoca passata, questa situazione era definita *reduccìon* (genocidio culturale) di ogni riferimento agli indigeni; adesso si può di nuovo parlare di *reduccìon*.

L'elenco dei libri da leggere include autori messicani-americani e latini di fama mondiale e scrittori nativi americani. Ci sono volumi di Corky Gonzales; *La casa di Mango Street* di Sandra Cisneros; *Black Mesa Poems* di Jimmy Santiago Baca; *The Devils Highway* di L.A. Urreas. Sono compresi anche Henry David Thoreau e il famoso libro *Come l'acqua per il cioccolato*.

Anche l'autore nativo americano Sherman Alexie compreso nell'elenco, con i suoi libri *Lone Ranger fa a pugni in*

paradiso (Frassinelli, 1995) e *Ten Little Indians*; e così *Ocean Power, Poems from the Desert* della professoressa e poetessa Oodham Ofelia Zepeda.

Il procuratore distrettuale Morales ha scritto nella sezione Three Sonorans della rivista on-line *Tucson Citizen*, sul ruolo del direttore delle scuole statali, John Huppenthal. Il Grande Fratello Huppenthal ha portato con sé le promesse del gruppo TEA [Texas Education Agency] per riprendersi l'Arizona... per riportarla indietro di un paio di secoli con bandi ufficiali di libri, Shakespeare compreso!

<http://tucsoncitizen.com/three-sonorans/2012/01/13/did-you-know-even-shakespeare-got-banned-from-tusd-with-mas-ruling/>

(traduzione di Mariasole Cailotto)

[Torna all'indice](#)